

UNISERVIZI S.P.A. - C.F./R.I. di Vr 03360110237 - Libro verbali assemblee 2003/288

UNISERVIZI S.p.A.  
 Via L. Pirandello n° 3/N - San Bonifacio (VR)  
 CAPITALE SOCIALE Euro 100.000,00 l.v.  
 REGISTRO DELLE IMPRESE DI VERONA n. 03360110237  
 COD. FISC. E P. IVA n. 03360110237  
 ISCRIZIONE R.E.A. DI VERONA n. 330118



BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2010

STATO PATRIMONIALE

	31/12/2010	31/12/2009
<b>ATTIVO</b>		
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<b>I. Immobilizzazioni immateriali</b>		
01) Valore Lordo	373.631	308.342
02) Fondi ammortamento	(340.987)	(288.729)
<b>Totale I</b>	<b>32.644</b>	<b>19.613</b>
<b>II. Immobilizzazioni materiali</b>		
01) Valore Lordo	3.343.562	2.596.464
02) Fondi ammortamento	(382.542)	(302.096)
<b>Totale II</b>	<b>2.961.020</b>	<b>2.294.368</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>2.993.664</b>	<b>2.313.981</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>I. Rimanenze</b>		
<b>Totale I</b>	<b>0</b>	<b>24.852</b>
<b>II. Crediti</b>		
01) Esigibili entro l'esercizio successivo	1.113.708	1.799.752
02) Esigibili oltre l'esercizio successivo	924	11.650
<b>Totale II</b>	<b>1.114.632</b>	<b>1.811.602</b>
<b>IV. Disponibilità liquide</b>		
<b>Totale IV</b>	<b>91.565</b>	<b>66.652</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>1.206.197</b>	<b>1.903.106</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>		
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	<b>22.477</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>4.222.338</b>	<b>4.217.087</b>

UNISERVIZI S.P.A. - C.F./R.I. di Vr 03360110237 - Libro verbali assemblee 2003/289

<u>PASSIVO</u>	<u>31/12/2010</u>	<u>31/12/2009</u>
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I. Capitale sociale	100.000	100.000
IV. Riserva legale	20.000	20.000
VII. Altre riserve	881.265	831.531
IX. Utili d'esercizio	404.694	49.734
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>1.405.959</b>	<b>1.001.265</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>		
3) ALTRI	113.825	191.701
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)</b>	<b>113.825</b>	<b>191.701</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>		
Totale fondo f.f.r. personale	9.592	
<b>D) DEBITI</b>		
01) Esigibili entro l'esercizio successivo	2.692.962	
<b>Totale Debiti</b>	<b>2.692.962</b>	
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>4.222.338</b>	<b>4.217.087</b>



UNISERVIZI S.P.A. - C.F./R.I. di Vr 03360110237 - Libro verbali assemblee 2003/290

CONTID'ORDINE

Impegni assunti dall'impresa  
Totale impegni assunti dall'impresa

TOTALE CONTID'ORDINE

382.695

382.695

382.695



**CONTO ECONOMICO**

**A) VALORE DELLA PRODUZIONE**

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

**Totale Ricavi A1**

4) Incrementi per immobilizzazioni per lavori interni

**Totale Incrementi A4**

5) Altri ricavi e proventi

**Totale Ricavi A5**

**TOTALE (A)**

**B) COSTI DELLA PRODUZIONE**

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

**Totale B6**

7) Per servizi

**Totale B7**

8) Per pagamento beni di terzi

**Totale B8**

9) Per il personale

a) salari e stipendi

b) oneri sociali

c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale

c) trattamento di fine rapporto

d) trattamento di quiescenza e simili

e) altri costi

**Totale B9**

10) Ammortamenti e svalutazioni

a. Ammortamenti

d. svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e disponibilità liquide

**Totale B10**

11) Variazioni delle rimanenze di materie prime

**Totale B11**

12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI

**Totale B12**

14) Oneri diversi di gestione

**Totale B14**

**TOTALE (B)**

**DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)**

**C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**

16) Altri proventi finanziari

**Totale C16**

17) Interessi ed altri oneri finanziari

**Totale C17**

**TOTALE (C)**

**D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**

**E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI**

20) Proventi

**Totale E20**

21) Oneri

**Totale E21**

**TOTALE (E)**

**RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE**

22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

**Totale 22**

23) Utile dell'esercizio

31/12/2010

3.695.316

46.473

178.877

3.920.666

(35.075)

0

(984.140)

(885.915)

(73.135)

(20.360)

(2.531)

(1.219)

(97.245)

(185.015)

0

(185.015)

(24.852)

0

(1.125.614)

(3.337.856)

582.810

(40.070)

0

(1.536.119)

(862.156)

(92.783)

(92.783)

(166.715)

0

(166.715)

5.094

(113.825)

(18.129)

(2.824.703)

137.625





**UNISERVIZI S.P.A.**  
*Via Luigi Pirandello, 3/n - 37047 San Bonifacio (VR)*  
*Capitale Sociale Euro 100.000,00 i.v.*  
*Registro delle Imprese di Verona n. 03360110237*  
*Codice Fiscale e Partita IVA n. 03360110237*  
*Iscrizione R.E.A. di Verona n. 330118*

\*\*\*\*\*

**NOTA INTEGRATIVA**  
al Bilancio di Esercizio chiuso al 31-12-2010

**PREMESSA**

Il bilancio chiuso il 31 dicembre 2010 e la Nota Integrativa sono redatti in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del C.C.. Ci si è avvalsi, inoltre, della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla Gestione prevista dallo stesso articolo in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 del C.C..

Il presente bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in base ai criteri indicati dagli articoli 2423 e seguenti del C.C., integrati dai principi contabili predisposti dal Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili modificati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità).

Si precisa inoltre che, in prossimità dell'approvazione del bilancio nel termine di 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio, non erano stati ancora definiti i valori di competenza da parte della Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico (CCSE) e che tali valori dovevano essere determinati dalla stessa Cassa in base ai valori di distribuzione comunicati da questa Società. In particolare, erano emerse delle differenze tra i conteggi effettuati dalla Società e quelli comunicati dalla CCSE per l'anno 2009 relativamente ai meccanismi di perequazione (strumento introdotto al fine di compensare lo scostamento tra i ricavi percepiti dal distributore mediante la fatturazione con tariffa obbligatoria stabilita dall'AEEG e i ricavi spettanti definiti sulla base della tariffa di riferimento). Si è reso pertanto necessario posticipare l'approvazione del bilancio di esercizio 2010 a 180 giorni dalla chiusura considerato che sussistono gli elementi indicati dall'art. 2364, secondo comma del C.C.

Si ricorda che nell'incertezza delle modalità di calcolo del meccanismo di perequazione, la Società, sulla base delle informazioni allora disponibili, nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2009 aveva proceduto a stanziare un importo a saldo di perequazione pari a Euro 118 mila e prudenzialmente aveva determinato un ulteriore accantonamento di Euro 114 mila. La CCSE con propria comunicazione del 26 novembre 2010 quantificava in Euro 410 mila l'importo a conguaglio di perequazione per l'esercizio 2009. La Società si è pertanto immediatamente attivata sia con la CCSE, che con l'appaltatore di servizi, al fine



di esaminare e riverificare le modalità di calcolo del vettoriamento e della relativa perequazione. In ogni caso, a titolo di autotutela, la Società ha pagato l'importo richiesto dalla CCSE, precisando tuttavia che ciò non comportava acquisizione del valore determinato dalla Cassa stessa. Dai molteplici contatti intercorsi con la CCSE, al fine di definire l'esatto ammontare della perequazione, la Società ha ricevuto comunicazione informale della correttezza dei conteggi, a suo tempo trasmessi, salvo piccole rettifiche, dovute alla metodologia di calcolo adottata. Sebbene ancora oggi non sia pervenuta la comunicazione formale da parte della CCSE, gli Amministratori, in considerazione delle puntuali verifiche svolte col supporto dell'appaltatore di servizi e dei contatti informali intercorsi con il personale della CCSE, ritengono che i conteggi effettuati dalla Società e le relative appostazioni contabili siano corrette e che eventuali variazioni non saranno particolarmente rilevanti ed influenti sul risultato di bilancio in quanto rappresenterebbero, per pari importo, sia un ricavo che un costo.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2010 evidenzia un utile pari a Euro 404.694 al netto di imposte.

#### PRESENTAZIONE DELLA SOCIETÀ

La società Uniservizi S.p.A. è stata costituita nel 2003 dai Comuni di Cologna Veneta, Colognola ai Colli, Lonigo, Soave e Zimella delle provincie di Verona e Vicenza per la gestione dei servizi pubblici a seguito della liberalizzazione del settore (D.Lgs n. 164/00 cosiddetto Decreto Letta).

Uniservizi S.p.A. oggi si occupa principalmente dell'attività di gestione della rete di distribuzione del gas metano, formata da 410.206 metri di tubazioni, al servizio di oltre 18.000 utenze.

#### CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio.

Si precisa inoltre che i criteri di valutazione sono quelli previsti dall'art. 2426 C.C. e che non si sono verificati "casi eccezionali" che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui al quarto comma dell'art. 2423 e secondo comma dell'art. 2423-bis del C.C..

Non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori di cui agli artt. 2424 e 2425 del C.C., eccetto che per quelle precedute da numeri arabi e lettere minuscole omesse in quanto aventi saldo zero in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e/o alla oggettiva realtà operativa della società, oltreché

in ossequio al disposto dell'art. 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato. La Società risulta essere attiva nel ricercare la partecipazione a gare pubbliche per acquisire la gestione di impianti su territori vicini a quelli dove attualmente opera. Nel futuro il "Decreto Ambiti" modificherà il mercato di appartenenza e quindi la Società sarà chiamata a sviluppare coerentemente i propri piani d'azione. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono i seguenti.

#### IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti. I costi per migliorie e spese incrementative sull'immobile in locazione non separabili dall'immobile stesso (ossia non hanno una loro autonoma funzionalità), sono ammortizzati nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo e, quindi, sulla durata del contratto di locazione considerato il rinnovo per l'immobile in locazione.

La durata ipotizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria, risulta la seguente:

#### *Software*

Cartografia elettronica e software d'ufficio amministrativo: anni 2, aliquota 50%





### IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto produzione e relativi oneri accessori.

L'ammortamento è effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti o a seguito di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è invece integralmente imputato al conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio 2010, a quote costanti, non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo, ecc.

L'ammortamento inizia nel momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Tutto ciò premesso è necessario precisare che la Società possiede tre tipologie di beni ammortizzabili materiali e più precisamente:

- a. beni materiali strumentali comuni a tutte le attività regolamentati dal punto di vista fiscale dall'art. 102 del Dpr 917/86, il cui criterio di ammortamento civilistico si ritiene sia generalmente rappresentato correttamente dalle aliquote ordinarie stabilite dalla normativa fiscale. Per i cespiti acquistati nell'esercizio si utilizza la metà delle aliquote esposte, la regola di utilizzare la metà del coefficiente ordinario per il primo esercizio del bene è accettabile in quanto la quota di ammortamento ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il bene è disponibile e pronto per l'uso. Per i cespiti alienati o dismessi nel corso dell'esercizio l'ammortamento è eseguito in base al criterio del pro-rata temporis.

La durata ipotizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria, risulta la seguente:





<b>Attrezzature</b>	
Altre	anni 10, aliquota 10%
<b>Altri beni</b>	
Mobili ufficio	anni 8, aliquota 12%
Macchine di ufficio elettroniche	anni 5, aliquota 20%
Automezzi	anni 5, aliquota 20%
Radiomobili	anni 5, aliquota 20%

- b. beni materiali strumentali, peculiari dell'attività di distribuzione del gas naturale, rientranti nelle categorie omogenee classificate dall'AEEG regolamentati dal punto di vista fiscale dall'art. 102-bis del Dpr 917/86, il cui criterio di ammortamento civilistico si ritiene sia rappresentato correttamente dividendo il costo dei beni per la durata delle rispettive vite utili così come determinate ai fini tariffari dall'AEEG. Si chiarisce che il Consiglio di Amministrazione aveva ottenuto da parte dei Comuni Soci, proprietari degli impianti, formale comunicazione che al momento dell'indizione del procedimento per un nuovo affidamento del servizio il bando prevederà il rimborso a Uniservizi S.p.A. del valore residuo contabile degli investimenti eseguiti, come previsto dall'art. 15, c. 5 del D.Lgs. 164/00 (Decreto Letta).

La durata ipotizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria, risulta la seguente:

<b>Impianti e macchinari</b>	
Impianti	anni 20, aliquota 5%
Impianti principali e secondari	anni 20, aliquota 5%
Condotte rete locale	anni 50, aliquota 2%
Impianti di derivazione	anni 40, aliquota 2,5%
Misuratori elettronici	anni 20, aliquota 5 %

- c. beni materiali strumentali gratuitamente devolvibili alla scadenza della concessione regolamentati dall'art. 104 del Dpr 917/86, il cui criterio di ammortamento si ritiene sia rappresentato correttamente dividendo il costo dei beni, diminuito degli eventuali contributi del concedente, per il numero degli anni di durata della concessione. In questa categoria rientrano gli investimenti eseguiti, facenti parte del piano industriale offerto in fase di gara, sull'impianto di proprietà del Comune di Colognola ai Colli la cui concessione prevede la scadenza al 31 ottobre 2018.

La durata quindi per il processo di ammortamento distinta per singola categoria, risulta la seguente:

<b>Impianti e macchinari anno 2007</b>	
Impianti	anni 11
Impianti remi	anni 11
Condotte rete locale	anni 11
Impianti di derivazione	anni 11
<b>Impianti e macchinari anno 2008</b>	



Impianti	anni 10
Impianti remi	anni 10
Condotte rete locale	anni 10
Impianti di derivazione	anni 10
<b>Impianti e macchinari anno 2009</b>	
Impianti	anni 9
Impianti remi	anni 9
Condotte rete locale	anni 9
Impianti di derivazione	anni 9
<b>Impianti e macchinari anno 2010</b>	
Impianti	anni 8
Impianti remi	anni 8
Condotte rete locale	anni 8
Impianti di derivazione	anni 8

#### RIMANENZE

Come prescritto dall'art. 2426 del C.C. punto 9) e dall'art. 92 del D.p.r. n. 917/86, le rimanenze di materie di consumo sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, calcolato secondo il punto 1) e il punto 10) dell'art. 2426 del C.C., ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

#### CREDITI

I crediti sono iscritti secondo il valore di presunto realizzo con iscrizione, a conto economico dell'ammontare corrispondente ad una svalutazione per massa stimata civilisticamente con contropartita un fondo svalutazione rettificativo dei crediti.

I crediti verso altri sono iscritti secondo il valore di presunto realizzo, pari al valore nominale.

#### FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione nel rispetto del principio della prudenza, oltre che della continuità della gestione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

#### TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali.



### **DEBITI**

I debiti risultano iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

### **RATEI E RISCOINTI**

I ratei e i risconti sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economica e temporale a norma dell'art. 2424 bis, comma 6, del C.C..

### **IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO**

Le imposte correnti sono determinate sulla base del reddito fiscalmente imponibile di ciascuna società consolidata ai sensi delle norme fiscali vigenti.

Sono inoltre stanziati imposte differite sulle differenze temporanee tra i valori di iscrizione delle attività e delle passività nello stato patrimoniale ed i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali. Nel calcolo della tassazione differita, si è utilizzata l'aliquota media attesa negli esercizi futuri in cui si riverseranno le differenze temporanee.

Le imposte anticipate sono riconosciute nel bilancio se sussiste la ragionevole certezza che si avranno in futuro redditi imponibili a fronte dei quali utilizzare tali saldi attivi.

### **RICAVI E PROVENTI**

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono indicati al netto degli sconti di natura non finanziaria, degli abbuoni e dei premi, di competenza dell'esercizio, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

Tutte le valutazioni di cui sopra sono state eseguite nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa.



**MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI**

Vengono allegati due prospetti rappresentanti, per ogni singola voce di bilancio iscritta negli aggregati *BI) Immobilizzazioni immateriali* e *BII) Immobilizzazioni materiali*, i beni materiali ed immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali risultano così movimentate nel corso dell'esercizio:

Descrizione	Valore anno precedente	Incrementi	Decrementi	Amm.to esercizio	Fond anno in corso	Valore anno in corso
SOFTWARE	147.451	65.289	0	(52.258)	(180.096)	32.644
	147451	65.289	0	(52.258)	180096	32.644

I principali investimenti fatti nel corso dell'esercizio riguardano i costi per la rilevazione delle reti e per lo sviluppo della banca dati cartografica consistente nel "Sistema Informatico Territoriale" (S.i.t.).

Le immobilizzazioni materiali risultano così movimentate in corso di esercizio:

Descrizione	Valore anno precedente	Incrementi	Decrementi	Amm.to esercizio	Fond anno in corso	Valore anno in corso
IMPIANTI	31.857	0	0	(1.709)	(3.388)	28.470
IMPIANTI REMI, GRUPPI DI RIDUZIONE	997.530	13.169	0	(55.364)	(173.300)	837.399
CONDOTTE RETE LOCALE IN MEDIA E BASSA PRESSIONE	855.242	447.584	0	(34.355)	(84.133)	1.218.693
IMPIANTI DI DERIVAZIONE D'UTENZA O ALLACCIAMENTI	635.388	205.844	0	(29.014)	(65.477)	775.756
ATTREZZATURE	875	555	0	(115)	(247)	1.184
MISURATORI GAS	11.365	64.276	0	(2.191)	(2.865)	72.775
MOBILI ED ARREDI	14.477	0	0	(1.737)	(9.560)	4.917
MACCHINE ELETTRONICHE D'UFFICIO	29.891	0	(6.434)	(1.572)	(22.412)	1.044
MACC. UFF. ELETTR. C/TERZI SOV	0	21.978		(4.396)	(4.396)	17.581
AUTOCARRI	19.719	0	0	(2.267)	(16.678)	3.042
RADIOMOBILE	120	128	0	(37)	(88)	161
	2.596.463	753.534	(6.434)	(132.758)	(382.543)	2.961.020

I principali investimenti fatti nel corso dell'esercizio riguardano la costruzione degli impianti Remi, dei gruppi di riduzione, delle condotte della rete di media e bassa pressione e degli impianti di derivazione d'utenza o allacciamenti. Questi investimenti sono stati pianificati con i Comuni proprietari delle reti. Per quanto riguarda i criteri di capitalizzazione e ammortamento si rimanda alla specifica sezione dei criteri di valutazione.

Si precisa che a seguito di un accurato esame della classificazione dei cespiti a devoluzione gratuita rispetto ai cespiti a devoluzione onerosa oltre che la capitalizzazione dei misuratori, ha portato ad una più precisa classificazione degli ammortamenti, generando delle sopravvenienze attive classificate alla voce E20 del Conto Economico, tutto ciò per una più trasparente e precisa rappresentazione in bilancio.



**MISURA E MOTIVAZIONI DELLE RIDUZIONI DI VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI**

Nessuna delle immobilizzazioni materiali e immateriali iscritte in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse manifesta perdite durevoli sul valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili iscritti nello Stato Patrimoniale alla chiusura dell'esercizio al netto delle rettifiche di valore operate per effetto del processo di ammortamento del costo originario, nella misura evincibile dalle tabelle allegate al punto "movimenti delle immobilizzazioni" della presente Nota Integrativa potranno essere economicamente recuperati tramite l'uso ovvero per effetto del realizzo diretto per cessione a terzi.

**VARIAZIONI DELLE ALTRE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE**

**RIMANENZE FINALI**

La voce, pari a euro 24.852, riferita a rimanenze di contatori al 31.12.2009, è diminuita dell'intero importo a fronte della capitalizzazione degli stessi misuratori convenzionali in quanto il relativo costo è remunerato dalla tariffa di riferimento ai sensi dell'art. 24 dell'ARG/gas 159/08.

**CREDITI**

I crediti risultano così composti

<b>CREDITI</b>	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>
CLIENTI C/FATTURE DA EMETTERE	591.039	1.272.614
CREDITI COMMERCIALI DIVERSI	143.134	299.036
ALTRI CREDITI	380.459	225.234
<b>TOTALE</b>	<b>1.114.632</b>	<b>1.796.885</b>

Si precisa che l'importo di Euro 591.039 relativo a crediti verso clienti per fatture da emettere, diminuito rispetto al precedente esercizio di Euro 681.575, è riferito principalmente al ricavo per il trasporto del gas di dicembre 2010. Il credito per fatture da emettere si è sensibilmente ridotto per effetto di una più precisa e puntuale fatturazione in corso d'esercizio.

L'importo di 143.134 relativo a crediti commerciali diversi è composto dal credito verso clienti esposto al netto del fondo svalutazione crediti di Euro 7.176.

I crediti sono interamente nei confronti di controparti nazionali, in particolare, i crediti verso clienti sono per la maggior parte nei confronti del grossista dominante, Uni.co.g.e. S.r.l., società che vende il gas metano nei Comuni di Cologna Veneta, Colognola ai Colli, Lonigo, Soave e Zimella.

Il valore di Euro 380.459 relativo agli altri crediti si riferisce per Euro 301.639 al credito verso la CCSE generato dal pagamento effettuato dalla Società a titolo di autotutela a seguito della diversa quantificazione degli importi di perequazione riferiti all'esercizio 2009, come già ampiamente commentato in precedenza; si riferisce inoltre per Euro 49.250 (Euro 60.829 al 31 dicembre 2009) al credito verso Erario per imposte anticipate (si veda il paragrafo "Fiscalità differita" per



una descrizione degli elementi che ne hanno portato la formazione).

**DISPONIBILITA' LIQUIDE**

Le disponibilità liquide, pari ad Euro 91.565, si riferiscono a saldi attivi su conti correnti bancari e postali, tale valore è aumentato rispetto all'anno precedente per Euro 24.913.

**PATRIMONIO NETTO**

Per la composizione del patrimonio netto si rimanda alla voce "composizione del patrimonio netto".

**FONDO RISCHI**

Il fondo rischi iscritto in bilancio alla data del 31 dicembre 2009 si riferiva per Euro 77.876 alla controversia sorta nell'esercizio 2008 con Veneto Distribuzione, e per Euro 113.825, alla stima degli importi di perequazione 2009 dovuti alla Cassa Conguaglio. Tale fondo è stato parzialmente estinto, con la rilevazione di una sopravvenienza attiva contabilizzata nella voce A5 del Conto Economico, a seguito della definizione della controversia con Veneto Distribuzione in data 23 luglio 2010. Prudenzialmente l'accantonamento relativo alla Cassa Conguaglio è stato mantenuto in bilancio in quanto l'attività di quantificazione degli importi di perequazione da parte della Cassa Conguaglio non è ancora definitiva.

**DEBITI**

I debiti risultano così composti:

<b>DEBITI</b>	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>
FORNITORI C/FATTURE DA RICEVERE	847.831	966.121
FORNITORI C/DEBITI	370.304	564.464
ALTRI DEBITI	1.474.827	1.486.441
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>2.692.962</b>	<b>3.017.025</b>

Si precisa che il valore di Euro 847.831 relativo a debiti verso fornitori per fatture da ricevere è composto principalmente dal debito nei confronti dei Comuni Soci per il canone di competenza 2010 e precisamente per Euro 562.844 e dal debito nei confronti delle società che svolgono le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria per Euro 99.943.

Il valore di Euro 370.304 riferito ai debiti verso fornitori è principalmente composto dal debito verso i Comuni Soci per il canone di distribuzione.

Il valore di Euro 1.474.827 relativo agli altri debiti è riferito in particolare al debito verso banche per Euro 972.613 diminuito rispetto all'esercizio precedente di Euro 229.941 per effetto della più precisa e puntuale fatturazione e il relativo incasso in corso d'esercizio come indicato sopra alla voce "crediti" e per Euro 185.088 relativo al debito nei confronti della CCSE per le quote di competenza di



novembre e dicembre 2010, di cui Euro 47.525 a conguaglio di perequazione per l'esercizio 2010, calcolato tenendo conto dei già menzionati contatti con la C.C.I.A.A. di Verona.

**CONTI D'ORDINE**

I conti d'ordine sono costituiti da impegni presi dalla Società nei confronti del Comune di Colognola ai Colli come previsto dal contratto di servizio per lo svolgimento dell'attività di distribuzione del gas naturale stipulato a seguito dell'aggiudicazione della gara d'appalto.

**PARTECIPAZIONI POSSEDUTE**

La Società non è titolare di partecipazioni in imprese controllate e collegate.

**CREDITI E DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE AI CINQUE ANNI, DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI**

Non risultano iscritti in bilancio crediti o debiti di durata residua superiore a cinque anni né debiti assistiti da garanzie reali.

**VARIAZIONE NEI CAMBI VALUTARI**

La Società non ha effettuato operazioni in valuta pertanto non risultano presenti attività e passività in valuta alla chiusura dell'esercizio.

**CREDITI E DEBITI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE**

La Società non ha crediti e debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

**COMPOSIZIONE DELLE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO**

Con riferimento alla consistenza delle voci di patrimonio netto, le principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono rappresentate nel prospetto che segue.

	31/12/2008	Destinazione risultato	Risultato dell'esercizio 2009	31/12/2009	Destinazione risultato	Risultato dell'esercizio 2009	31/12/2010
<b>CAPITALE SOCIALE</b>	<b>100.000</b>			<b>100.000</b>			<b>100.000</b>
<b>RISERVA LEGALE</b>	<b>20.000</b>			<b>20.000</b>			<b>20.000</b>
Riserva legale Cologna Veneta	4.461			4.461			4.461
Riserva legale Colognola ai Colli	222			222			222
Riserva legale Lonigo	8.023			8.023			8.023
Riserva legale Soave	5.075			5.075			5.075
Riserva legale Zimella	2.219			2.219			2.219
<b>ALTRE RISERVE</b>	<b>731.445</b>	<b>100.085</b>		<b>831.531</b>	<b>49.734</b>		<b>881.265</b>
Riserva straordinaria Cologna Veneta	150.808	71.956		222.764	16.653		239.417
Riserva straordinaria Colognola ai Colli	46.598	(129.913)		-83.315	(42.308)		-125.623
Riserva straordinaria Lonigo	278.436	108.818		387.254	35.040		422.294
Riserva straordinaria Soave	178.153	29.876		208.029	29.838		237.867
Riserva straordinaria Zimella	77.451	19.348		96.799	10.511		107.310



UTILE/ (PERDITA) DI ESERCIZIO	100.085	(100.085)	0	49.734	(49.734)		
Utile/(perdita) di esercizio Cologna Veneta	71.956	(71.956)	0	16.653	(16.653)		
Utile/(perdita) di esercizio Colognola ai Colli	(129.913)	129.913	0	(42.308)	42.308		
Utile/(perdita) di esercizio Lonigo	108.818	(108.818)	0	35.040	(35.040)		
Utile/(perdita) di esercizio Soave	29.876	(29.876)	0	29.838	(29.838)		
Utile/(perdita) di esercizio Zimella	19.348	(19.348)	0	10.511	(10.511)	0	39.161
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>951.531</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.001.265</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.405.959</b>

L'origine, le possibilità di utilizzazione, la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto, risultano evidenziate nella seguente tabella. Come suggerito dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità), si è ritenuto sufficiente riportare un'informazione riferita agli utilizzi delle poste di patrimonio netto avvenuti negli ultimi esercizi.

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni nei due precedenti esercizi	
				Copertura perdite	Per distribuzione
Capitale sociale	100.000				
Riserve di utili					
Riserva legale	20.000	B	20.000		
Riserva straordinaria	881.265	A - B - C	881.265		
Utili dell'esercizio	404.694	A - B - C	404.694		

\* Possibilità di utilizzazione: A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci

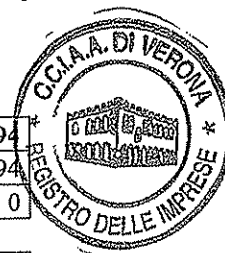
Si precisa che per la composizione degli importi relativi alla quota distribuibile e non distribuibile e della colonna "possibilità di utilizzazione" si è tenuto conto della destinazione del risultato dell'esercizio 2010.

#### VALORE DELLA PRODUZIONE

I ricavi risultano così composti:

	31/12/2010	31/12/2009
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>3.695.316</b>	<b>2.924.898</b>
PRESTAZIONI DI SERVIZI	823	0
RICAVI DI VETTORIAMENTO	3.421.983	2.644.676
RICAVI DI ALLACCIAMENTO	105.379	109.993
RICAVI DI SPOSTAMENTO CONTATORI	20.391	25.973
CONDOTTE	6.075	15.236
GRUPPI DI RIDUZIONE	403	0
RICAVI PER LAVORI DIVERSI	134.742	129.020
LOCAZIONE DI BENI MOBILI	5.520	0





<b>Incrementi per immobilizzazioni per lavori interni</b>	<b>46.473</b>	<b>23.394</b>
LAVORI IN ECONOMIA	21.621	23.394
INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI	24.852	0

<b>Altri ricavi e proventi</b>	<b>178.877</b>	<b>14.036</b>
RECUPERO SPESE - RIMBORSO SPESE	102	7.355
RECUPERO SPESE C/SERVIZI INDUSTRIALI - RIMB. DANNI	1.811	6.681
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	176.965	0
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>3.920.666</b>	<b>2.962.328</b>

Si precisa che l'aumento considerevole dei ricavi di vettoriamento sono riferiti all'aumento delle quote dovute alla Cassa Conguaglio a seguito della revisione della metodologia di calcolo a partire dal 01.07.2009, le quali rappresentano sia un ricavo che un costo per le società di distribuzione gas.

Le sopravvenienze attive sono generate principalmente dalla conclusione dell'atto transattivo con Veneto Distribuzione come indicato anche alla voce "Fondo rischi".

#### COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi risultano così composti

	31/12/2010	31/12/2009
PER MATERIE PRIME	(35.075)	(40.070)
PER SERVIZI	(984.140)	(1.536.119)
PER GODIMENTO BENI DI TERZI	(885.915)	(862.156)
PER IL PERSONALE	(97.245)	(92.783)
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(185.015)	(166.715)
VARIAZIONE RIMANENZE	(24.852)	5.094
ACCANTONAMENTO PER RISCHI		(113.825)
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	(1.125.614)	(18.129)
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>(3.337.856)</b>	<b>(2.824.703)</b>

Si precisa che la variazione dei costi per servizi e degli oneri diversi di gestione rispetto all'anno precedente deriva dalla riclassificazione delle quote dovute alla Cassa Conguaglio dalla voce B7 alla voce B14. Precisamente nell'esercizio 2009 l'importo in questione ammontava ad Euro 341.052 mentre nell'esercizio 2010 l'importo del dovuto alla CCSE ammonta ad Euro 1.000.715.

I costi per servizi sono principalmente composti dai costi di manutenzione ordinaria delle reti per Euro 358.939, dagli onorari professionali per Euro 388.125 e dai compensi degli organi sociali in carica per Euro 65.718.

Si precisa inoltre che gli oneri diversi di gestione comprendono una sopravvenienza passiva di Euro 109.132, un valore che Uniservizi SpA deve riconoscere ai clienti-venditori, dovuta al ricalcolo della perequazione 2009 a fronte della questione ancora aperta con la Cassa Conguaglio come meglio indicato in premessa.



**ONERI FINANZIARI IMPUTATI NELL'ESERCIZIO AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE**

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

**PROVENTI DA PARTECIPAZIONI DIVERSI DAI DIVIDENDI**

Non risultano iscritti in bilancio proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n.15), del C.C., diversi dai dividendi.

**FISCALITA' DIFFERITA**

Nella redazione del presente bilancio, come in quello dello scorso esercizio si è tenuto conto delle differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e in esercizi precedenti e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono esigibili con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, si renderanno esigibili solo in esercizi futuri (imposte differite).

Le attività derivanti da imposte anticipate sono rilevate, in rispetto al principio della prudenza, in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi, in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite e le imposte anticipate sono conteggiate ogni anno sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazione rispetto agli esercizi precedenti, purché la norma di legge che varia l'aliquota sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio. Nell'esercizio 2010, al fine del calcolo dell'imposta IRES, è stata utilizzata l'aliquota in vigore pari al 27.5%, per il calcolo dell'imposta IRAP, è stata utilizzata l'aliquota in vigore pari a 3.9%.

Le imposte anticipate sono state rilevate nell'attivo dello Stato Patrimoniale alla voce *CII4-ter*) mentre il dettaglio della voce al n. "22)" del conto economico - "*Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate*" è rappresentato nella seguente tabella:

	2010	2009
IMPOSTE ANTICIPATE	5.779	36.376
UTILIZZO IMPOSTE ANTICIPATE	(25.088)	(1.470)
IRES DEL PERIODO	(184.547)	(61.891)
IRAP DEL PERIODO	(42.269)	(15.323)
<b>TOTALE</b>	<b>(246.125)</b>	<b>(42.308)</b>



Dal prospetto che segue risultano evidenziate in modo dettagliato le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione delle imposte anticipate.

**DIFFERENZE TEMPORANEE SULLE QUALI CALCOLARE LE IMPOSTE ANTICIPATE**

Poste fiscalmente indeducibili	2008	2009	2010	Totale
Accantonamento Fondo Rischi (Ires+Irap)	77.876	113.825	0	191.701
Utilizzo fondo rischi (Ires +Irap)	0	0	-77.876	-77.876
Tasse di concessione non pagate (Ires+Irap)	4.680	2.022	0	6.702
Pagamento tasse di concessione (Ires+Irap)	0	-4.680	-2.022	-6.702
Ammortamenti art. 102 bis anni prec.	0	0	29.137	29.137
Ammortamenti art. 102 bis 2010			19.985	19.985
	82.556	111.167	-30.776	162.947

**CARICO FISCALE SULLE DIFFERENZE TEMPORANEE**

<b>IMPOSTE ANTICIPATE al 31/12/2009 (SP)</b>	<b>34.906</b>	<b>60.829</b>
+ Imposte anticipate 2010 Ires (CE)	13.509	
+ Imposte anticipate 2010 Irap (CE)	0	
- Diminuzione imp. Antic. 2010 Ires (CE)	(21.972)	
- Diminuzione imp. Antic. 2010 Irap (CE)	(3.116)	
<b>IMPOSTE ANTICIPATE al 31/12/2010 (SP)</b>	<b>(11.579)</b>	<b>49.250</b>

**CORRISPETTIVI SPETTANTI ALLA SOCIETA' DI REVISIONE LEGALE**

Il compenso della società di revisione dell'esercizio 2010 ammonta ad Euro 14.851, più precisamente:

Corrispettivi per la revisione legale Euro 12.226

Corrispettivi per altri servizi di verifica Euro 2.625

**AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI**

Le azioni della Società sono suddivise come segue:

PROPRIETARIO	TIPOLOGIA	NUMERO	VALORE NOMINALE
Comune di Cologna Veneta	Azioni correlate	19.026	€ 19.026,00
Comune di Colognola ai Colli	Azioni correlate	19.057	€ 19.057,00
Comune di Lonigo	Azioni correlate	26.873	€ 26.873,00
Comune di Soave	Azioni correlate	26.867	€ 26.867,00
Comune di Zimella	Azioni correlate	8.177	€ 8.177,00
<b>TOTALI</b>		<b>100.000</b>	<b>€ 100.000,00</b>

**ALTRI STRUMENTI FINANZIARI**

La Società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

**FINANZIAMENTI EFFETTUATI DAI SOCI ALLA SOCIETA'**

Non sono presenti in bilancio debiti per finanziamenti effettuati dai Soci, né risultano essere stati effettuati nel corso dell'esercizio finanziamenti o rimborsi.



**INFORMAZIONI RELATIVE AI PATRIMONI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE**

La Società non ha istituito alcun patrimonio destinato ad uno specifico affare ai sensi dell'art. 2447-bis comma 1 lett. a) C.C..

**INFORMAZIONI RELATIVE AI FINANZIAMENTI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE**

La Società non ha stipulato alcun contratto relativo al finanziamento di uno specifico affare ai sensi dell'art. 2447- decies.

**OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA**

La Società non ha in essere alcuna operazione di locazione finanziaria.

**OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

Nel merito si segnala che la Società intrattiene solo rapporti convenzionali con i quattro Comuni Soci (Cologna Veneta, Lonigo, Soave e Zimella) e con il quinto Comune Socio (Colognola ai Colli) il rapporto deriva da aggiudicazione di Gara pubblica che scadrà il 31 ottobre 2018. Il rapporto con gli altri quattro Comuni proseguirà fino all'espletamento di nuova gara nell'osservanza della normativa che regola il settore di riferimento.

Si ricorda che nel corso del 2010 il comune di Soave, quale capofila anche per gli altri comuni di riferimento, ha emanato un bando di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione locale del gas; la gara, vinta da Uniservizi, è stata successivamente annullata per vizi formali (non riconducibili alla Società) in data 19 febbraio 2011. Alla data odierna, non è stato indetto nessun nuovo bando di gara. La possibilità di continuazione dell'attività della Società nel breve periodo, prendendo a riferimento un periodo futuro di almeno dodici mesi dalla data di bilancio, non risulta comunque influenzata dall'evoluzione del suddetto bando di gara. In termini generali, il quadro normativo di riferimento appare complesso e incerto, sia nei tempi che nelle modalità, soprattutto per quanto riguarda l'espletamento delle gare di attribuzione dei servizi, tenuto anche conto del "Decreto Ambiti" pubblicato in data 31 marzo 2011.

**ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE**

La Società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Si precisa che i contratti in essere per i servizi in outsourcing risultano in bilancio in quanto hanno riflessi sia sullo Stato Patrimoniale che sul Conto Economico.

**ALTRE INFORMAZIONI**

**INFORMAZIONI RELATIVE AL "FAIR VALUE" E DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE AI SENSI DELL'ART. 2427 bis DEL CODICE CIVILE**

Non sono presenti immobilizzazioni finanziarie di cui dare informazioni ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, n. 2 del C.C..



**INFORMAZIONI RICHIESTE DAI NN. 3 E 4 DELL'ART. 2428 C.C.**

In conformità a quanto previsto dall'art. 2435-bis 6° comma del C.C., ci si avvale della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla Gestione, fornendo in Nota Integrativa le informazioni richieste dall'art. 2428 C.C.:

- la Società non possiede azioni proprie né azioni o quote di società controllanti, anche tramite società fiduciarie o per interposta persona (n. 3).
- la Società non ha acquistato o alienato, nel corso dell'esercizio, azioni proprie né azioni o quote di società controllanti, anche tramite società fiduciarie o per interposta persona (n. 4).

**BENI OGGETTO DI RIVALUTAZIONE**

Ai sensi dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione, si precisa che per i beni tuttora presenti in patrimonio non è stata eseguita alcuna rivalutazione.

**DESTINAZIONE RISULTATO DI ESERCIZIO**

Sulla base di quanto esposto, il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l'utile di esercizio di Euro 404.693,66 a riserva straordinaria.

\*\*\*\*\*

La presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio di Esercizio e le informazioni quantitative ivi contenute corrispondono alle risultante delle scritture contabili della società.

San Bonifacio, 30 maggio 2011.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Giorgio Magagnoli

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

**Agli Azionisti di  
UNISERVIZI S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Uniservizi S.p.A. (la "Società") chiuso al 31 dicembre 2010 redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice Civile. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori di Uniservizi S.p.A. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 13 aprile 2010.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Uniservizi S.p.A. al 31 dicembre 2010 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. Come più ampiamente descritto dagli Amministratori nella nota integrativa, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010 include un credito verso la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico pari ad Euro 302 mila derivante dal pagamento effettuato dalla Società a titolo di autotutela a fronte di una diversa quantificazione del meccanismo di perequazione relativo all'esercizio 2009. Non essendo ancora stati definiti gli importi di perequazione, gli Amministratori hanno mantenuto iscritto in bilancio il fondo rischi pari a Euro 114 mila stanziato nell'esercizio precedente.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

  
Pier Valter Azzoni  
Socio

Verona, 15 giugno 2011

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Perugia  
Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.  
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239  
Partita IVA: IT 03049560166

UNISERVIZI S.P.A.

*Via Luigi Pirandello n. 3/n - 37047 San Bonifacio (VR)*

*Numero Iscrizione Registro Imprese di Verona,*

*Codice fiscale e Partita Iva: 03360110237*

*Numero Iscrizione R.E.A. di Verona 330118*

*Capitale sociale Euro 100.000,00 Interamente versato*

\* \* \*

*RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SULL'ATTIVITÀ DI  
VIGILANZA EX ART. 2429 Cod.Civ.  
AL BILANCIO CHIUSO IL 31.12.2010*

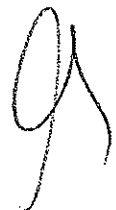
\* \* \*

Signori Soci,

- durante l'esercizio chiuso il 31.12.2010 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla Legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, precisando che la revisione legale dei conti è stata attribuita con delibera assembleare del 29 aprile 2010 ai sensi dell'art. 2409-bis Cod.Civ. - alla Società di Revisione Deloitte e Touche con sede in Verona.

In particolare:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- Abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale



- Abbiamo ottenuto dagli amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società;
- Nel corso dell'esercizio non abbiamo riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi o parti correlate;
- Abbiamo acquisito conoscenze e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette e raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa nonché attraverso incontri con i responsabili della Società di revisione incaricata, e ciò al fine del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti;
- Non abbiamo ricevuto segnalazioni o denunce ex art. 2408 Cod. civ.;
- Non ci risulta siano state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409;
- Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni e l'esame dei documenti aziendali.

Per quanto sopra esposto il Collegio Sindacale può attestare che nel corso dell'attività di vigilanza e controllo non sono emersi ulteriori elementi tali da richiedere particolare segnalazione nella presente relazione e, ove richiesto dalla normativa, ha espresso il proprio parere favorevole.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio al 31.12.2010 redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da costoro comunicato tempestivamente al Collegio Sindacale unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio.

Non essendo a noi demandato la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.



Lo STATO PATRIMONIALE evidenzia un utile d'esercizio di Euro 404.694 e si riassume nei seguenti valori espressi in unità di Euro:

**ATTIVITA'**

Immobilizzazioni	2.993.664
Attivo Circolante	1.206.197
Totale Attività	4.222.338

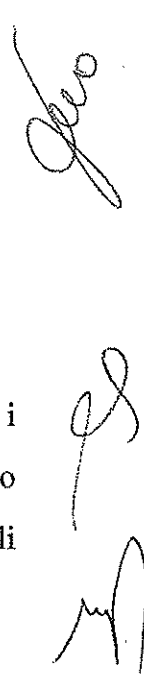
**PASSIVITA'**

Debiti	2.692.962
Trattamento di fine rapporto	9.592
Fondi per rischi ed oneri	113.825
Capitale sociale	100.000
Riserva legale	20.000
Altre riserve	881.265
Risultato d'esercizio	404.694
Totale Passività e Netto Patrimoniale	4.222.338

Il CONTO ECONOMICO presenta in sintesi i seguenti valori:

Valore della produzione	3.920.666
Costo della produzione	(3.337.856)
Differenza tra valore e costo della produzione	582.810
Proventi ed oneri finanziari	(31.880)
Proventi ed oneri straordinari	99.890
Risultato prima delle imposte	650.819
Imposte sul reddito	(246.125)
Risultato d'esercizio	404.694

L'esame sul Bilancio, per quanto di nostra competenza, è stato svolto secondo i Principi di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e in osservanza a tali



principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio di esercizio.

I principi adottati hanno permesso una rappresentazione chiara, corretta e veritiera della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato dell'esercizio.

Il progetto di bilancio è stato redatto con criteri di valutazione adeguati e corretti.

Nella Nota Integrativa sono state fornite le informazioni richieste dal combinato disposto degli artt. 2427 e 2435-bis, 5° comma, e da altre disposizioni del Codice Civile, corrispondenti alle stesse risultanze dei libri contabili.

Si attesta inoltre che la Nota Integrativa contiene informazioni tali da consentire un quadro completo e chiaro della situazione aziendale.

In particolare si evidenzia il richiamo in nota integrativa delle motivazioni che hanno reso necessario posticipare il termine di approvazione del bilancio, legate alla mancata comunicazione formale, a tutt'oggi non ancora pervenuta, da parte della Cassa Conguagli sulla correttezza dei conteggi a suo tempo trasmessi dalla società: di tale fatto viene dato richiamo di informativa anche nella Relazione al Bilancio della Società di Revisione.

Il Collegio informa di aver incontrato la società incaricata della revisione legale dei conti e, ai sensi dell'art. 2409-septies Cod. Civ., di essersi con questa scambiate le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti. Relativamente agli specifici adempimenti della società incaricata della revisione legale dei conti, si rinvia all'apposita relazione emessa dalla medesima.

Il Collegio informa che la società di revisione sopra indicata, il cui piano di revisione viene condiviso da questo Collegio, ha ricevuto incarico, oltre che per il controllo legale dei conti, anche per gli adempimenti previsti dalla delibera 11/07 A.E.E.G. (Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas) per i quali ha pattuito compensi relativi all'anno 2010 per Euro 1.500,00.

Si precisa inoltre che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano imposto di disapplicare singole norme di legge in ordine alle valutazioni e quindi di fare ricorso alle deroghe di cui agli artt. 2423, comma 4 e 2423-bis comma 2 del codice civile.

In conclusione, i controlli eseguiti, evidenziano che il progetto di bilancio così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione risulta nel suo complesso attendibile e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società e che la stessa ha operato in conformità delle previsioni normative e statutarie.

Signori Soci,

esprimiamo pertanto parere favorevole sia in merito all'approvazione del bilancio, così come predisposto dagli Amministratori, sia in merito alla proposta di destinazione dell'utile.

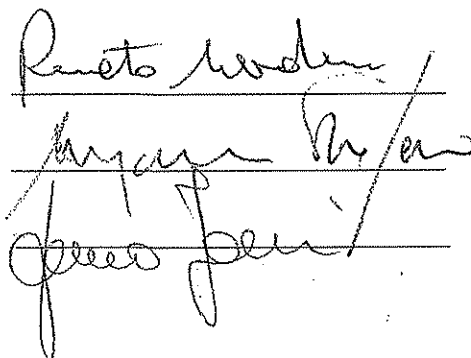
San Bonifacio, li 8 giugno 2011

Il Collegio Sindacale

Dott. Renato Modenese (Presidente)

Dott. Stefano Bergamasco

Dott. Enrico Noris



Three handwritten signatures are present, each written over a horizontal line. The first signature is 'Renato Modenese', the second is 'Stefano Bergamasco', and the third is 'Enrico Noris'.